

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

G.A.V.C.I. GRUPPO AUTONOMO DI VOLONTARIATO CIVILE IN ITALIA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01700

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Emilia Romagna

3°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

"Solidarietà e integrazione a minori e famiglie nel quartiere Crocetta"

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A02 Minori

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Premessa

L'ente è impegnato da anni in attività di volontariato volte alla riduzione del divario sociale sul territorio modenese. Negli anni si è occupato di attività rivolte ad anziani, famiglie, minori, immigrati, con attività sia di sostegno che di integrazione.

Ha sempre avuto un'attenzione particolare alla cultura della pace, della nonviolenza e della difesa popolare nonviolenta, curando la formazione e la gestione degli obiettori di coscienza e dei volontari in servizio civile. **Risultati del monitoraggio interno progetto scsn terminato il mese di settembre/2017:**

- 1) Il contesto di riferimento non è cambiato, infatti i risultati del monitoraggio interno hanno evidenziato che le difficoltà economiche e sociali che interessano le famiglie immigrate dal sud Italia e dai paesi del terzo mondo, creano disagio sociale, difficoltà di integrazione, abbandono scolastico, devianza minorile. La povertà economica e culturale delle famiglie si riflette sui giovani e questo (evidenziato nel monitoraggio interno), porta necessariamente al bisogno di mantenere un intervento di accoglienza ed integrazione del mondo giovanile che usufruisce delle attività svolte nel progetto di servizio civile. Le comunità per minori non accompagnati presenti sul territorio modenese sono sempre al massimo della capienza a causa dei numerosi arrivi dal sud del mondo e vista la caratteristica di gratuità e disponibilità del progetto si rivolgono sempre più spesso all'ente per l'alfabetizzazione; il contesto, quindi, rimane valido, anche per il continuo arrivo di giovani non accompagnati da seguire e accogliere.
- 2) I destinatari del progetto precedente stanno crescendo e visti i buoni risultati di integrazione raggiunti, hanno bisogno di consolidare le esperienze positive sia in campo relazionale che nell'istruzione. Le numerose famiglie presenti evidenziano la necessità di inserire i minori per scongiurare fenomeni di bullismo e di disagio sociale

negli anni dell'adolescenza. I minori non accompagnati seguiti nel precedente progetto hanno dimostrato il raggiungimento degli obiettivi scolastici (alfabetizzazione sempre più necessaria ed attiva). Il centro estivo previsto nel progetto precedente ha avuto un ottimo risultato ed è stato frequentato da 120 minori e si è svolto nei mesi di giugno, luglio e agosto.

L'accesso alle attività è volontario e gratuito per tutti gli utenti.

- 3) Gli obiettivi del progetto precedente sono stati raggiunti con buoni risultati di integrazione e inclusione sociale, così come gli obiettivi scolastici n. 220 bambini e ragazzi promossi nel rendimento scolastico (la totalità dei minori seguiti). Anche i minori non accompagnati hanno registrato un buon livello di apprendimento della lingua italiana con diversi livelli e il superamento degli esami presso il CTP di Modena (35 minori provenienti dalle comunità di accoglienza oltre a 10 adulti di varie nazionalità di cui una signora ipovedente che accompagnata tutti i giorni dai servizi sociali ha potuto passare il valore della lingua italiana che le ha consentito di essere assunta in un posto di lavoro protetto). Il centro estivo è stato un grande successo con 120 minori iscritti nei mesi estivi, come già successo nell'anno precedente.
- 4) Le attività dei giovani volontari del servizio civile del progetto precedente sono state positive e rispondenti alle previsioni del progetto e hanno collaborato anche con i volontari del servizio civile regionale. Il buon rapporto instauratosi tra i volontari ci sprona a ripetere tale esperienza anche per il presente progetto.

La riserva dei posti per disagio sociale, basso livello scolastico (medie inferiori o professionali) e per ripetute domande di servizio civile, ha evidenziato la caratteristica del progetto ad accogliere come volontari tutti i giovani, anche quelli con limitate possibilità, secondo le modalità di selezione in vigore. Le attività fra giovani, la formazione generale e specifica, le esperienze nel campo delle attività della educazione alla pace sono state importanti per creare un clima positivo che favorisce il buon andamento dei progetti precedenti.

- 5) Il risultato delle attività per la pace, che permeano tutti i progetti di servizio civile, si esprime nelle tante occasioni di divulgazione, sensibilizzazione, informazione sui temi della nonviolenza, della pace e della giustizia sociale.

Il Contesto:

Il progetto agisce nella realtà e sul territorio della Circoscrizione n. 2 di Modena, denominata "Crocetta, S. Lazzaro, Modena est", nella zona del quartiere Crocetta, area da sempre caratterizzata dal fenomeno dell'immigrazione, prima dall'Italia meridionale oggi dall'estero.

Risiedono nella circoscrizione circa 48.356 persone.

La presenza di immigrati stranieri è pari a circa il 16% della popolazione residente.

Questo rende la circoscrizione Crocetta un punto di costante presenza di immigrati stranieri con i disagi e i problemi di convivenza dovute alle culture differenti presenti sul territorio.

Fonte dati comune di Modena.

Nella zona Crocetta sono presenti i seguenti servizi:

- Una scuola media con otto sezioni e circa 200 alunni per ogni ordine di classe, Totale 600.
- Tre scuole elementari con sette sezioni per un totale di circa 170 alunni (25 per ogni classe) Totale 850.

Fonte ufficio scolastico provinciale.

Il servizio sociale territoriale, presso il Polo 2 in via Mar Tirreno 133 è attivo sul territorio e i volontari collaborano con esso nelle attività svolte.

Per quanto riguarda la situazione dei minori:

- Percentuali di casi sociali certificati dal servizio sociale circoscrizionale nelle scuole elementari pari al 6,5%.
- Percentuale di minori stranieri iscritti alle scuole elementari 25%.
- Percentuale di minori provenienti dai nuclei familiari di origine meridionali (regioni: Campania, Calabria, Puglia) 45%.

Fonte servizi sociali territoriali.

In questo contesto sociale emergono difficoltà nell'affrontare il percorso scolastico, sia dal punto di vista educativo che dal punto di vista dell'integrazione sociale.

Il 15% dei minori che accedono alle attività di doposcuola e ricreative dell'ente, sono seguiti dai servizi sociali del quartiere.

Le famiglie si rivolgono all'ente, oltre che per i minori, anche in cerca di sostegno per svolgere le pratiche burocratiche, imparare la lingua italiana e per risolvere i problemi di inserimento e integrazione nella realtà cittadina.

I dati che seguono sono tratti dal monitoraggio svolto all'interno dei progetti di servizio civile realizzati nell'ultimo anno e sono stati utilizzati in sede di progettazione per calibrare la proposta, sia qualitativa che quantitativa del presente progetto.

L'ente ha seguito il percorso scolastico di circa 220 minori.

140 ragazzi di età compresa tra i 6 e i 11 anni, iscritti alla scuola elementare.

60 ragazzi di età compresa tra i 12 e i 14 anni iscritti alle scuole medie.

20 ragazzi di età compresa tra i 15 e i 18 anni iscritti alle scuole superiori frequentano il servizio in maniera saltuaria.

Il servizio di doposcuola attualmente è frequentato da circa 40 ragazzi al giorno.

Le attività ricreative e di socializzazione, con giochi, canti, musica, teatro, letture e informazione, conversazioni, visione di film, svolte con cadenza settimanale sono state frequentate da 30 minori, e il centro estivo, è stato frequentato da circa 120 minori; in entrambe le attività minori di età compresa tra i 6 e i 15 anni.

Sono state svolte, gite e visite culturali.

I minori che frequentano il progetto provengono, prevalentemente, da: Ghana, Marocco, Tunisia, Guinea, Pakistan, Nigeria, Turchia con la presenza di alcuni ragazzi italiani.

Si registra un aumento delle richieste di aiuto e assistenza provenienti dalle famiglie residenti nel quartiere, spesso, da parte

delle famiglie dei minori che vengono seguiti.

Le principali richieste riguardano la richiesta di un aiuto economico, la ricerca del lavoro, la ricerca di vestiti e suppellettili per la casa, l'ente gestisce un punto di distribuzione, per lo svolgimento delle pratiche burocratiche necessarie per la scuola, il servizio sanitario, la questura, ecc, e per poter imparare la lingua italiana.

L'ente svolge attività di sostegno in rete con altre realtà presenti sul territorio tra cui:

- Parrocchie del SS. Crocifisso e di San Giovanni Evangelista. – Gruppi Caritas
- I servizi territoriali del comune.
- L'associazione Portobello.
- Progetto Vulnerabilità del Centro Servizi Volontariato
- Gruppo Carcere Città
- Vivi il PARCO XXII Aprile
- Gruppo Amici di Don Milani
- Gruppo Scout Modena 4

Le famiglie in difficoltà che sono seguite sono circa 180, il 90% delle quali straniere.

Da anni l'ente ha avviato delle attività di sostegno alle famiglie, portate avanti dai volontari dell'ente, e ha organizzato e realizzato dei corsi di alfabetizzazione della lingua italiana per giovani e adulti, generalmente le mamme dei bambini che frequentano il doposcuola, e provengono prevalentemente da: Marocco, Tunisia, Ghana, Tanzania, Algeria.

I corsi di alfabetizzazione sono, inoltre, frequentati da ospiti, adulti e minori, provenienti dalle comunità alloggio del Comune di Modena e dal CPT Territoriale e dei giovani ragazzi, appena giunti in Italia e residenti in comunità al CEIS. I principali paesi di provenienza sono: Pakistan, India, Marocco.

Nell'ultimo anno il numero dei partecipanti che hanno frequentato i corsi è stato di 35 minori non accompagnati e da 10 adulti.

Le attività si sono svolte regolarmente e prezioso è stato il contributo dei volontari in servizio civile, sia nazionale che regionale, che vi hanno lavorato.

Dal monitoraggio effettuato le attività svolte risultano adeguate alle richieste che vengono rivolte all'ente e si confermano anche per il presente progetto.

Il presente progetto si pone i seguenti obiettivi:

- 1) Servizio di doposcuola e recupero scolastico per minori.**
- 2) Attività ricreative e di socializzazione per minori.**
- 3) Centro estivo per minori.**
- 4) Corsi di alfabetizzazione.**

1) Servizio di doposcuola e recupero scolastico per minori.

Il servizio di doposcuola e recupero scolastico è attivo da anni e viene gestito dai volontari dell'ente.

Le richieste vengono presentate dalle famiglie, le scuole e i servizi sociali. Si svolge durante la durata dell'intero anno scolastico. Nei periodi di vacanza vengono organizzati servizi specifici per aiutare i minori nei compiti e nelle attività di recupero scolastico.

Attualmente è seguito e sostenuto il percorso scolastico di 220 minori con una frequenza giornaliera di circa 40 ragazzi. Si svolge tutti i giorni della settimana, presso la sede dell'ente in orario pomeridiano e il sabato mattina.

Sono previste le seguenti attività:

- Attività di accoglienza dei minori seguiti.
- Attività di doposcuola e recupero scolastico con i minori seguiti.
- Mantenere costanti i contatti con le famiglie dei ragazzi seguiti.
- Mantenere contatti e collaborazione con i servizi territoriali del comune.
- Mantenere contatti e collaborazione con il personale docente delle scuole presenti sul territorio.
- Si svolgono incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.

2) Attività ricreative e di socializzazione per minori.

Si svolgono nei pomeriggi della settimana, dal lunedì al venerdì, dopo la fine del servizio di doposcuola e al sabato pomeriggio.

Sono frequentate, mediamente, da 30 ragazzi.

Sono previste le seguenti attività:

- Attività di accoglienza dei minori che frequentano il servizio.
- Ideazione e programmazione delle attività da proporre ai minori, gite, giochi, musica, teatro, ecc.
- Ricerca degli spazi idonei alle attività
- Organizzazione pratica delle gite (destinazione, trasporto, ecc.)

- Promozione delle attività proposte presso le famiglie dei minori seguiti
- Promozione delle attività presso i servizi territoriali e le scuole.
- Si svolgono incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.

3) Centro estivo per minori.

Si organizza un centro estivo della durata di 75 giorni rivolto ai bambini del quartiere divisi per età scolastica. L'età dei minori è compresa tra i 6 e i 15 anni.

Viene realizzato nel periodo estivo, dopo la chiusura delle scuole, e viene svolto in tutti i giorni della settimana.

Sono previste le seguenti attività:

- Ideazione e programmazione del centro estivo.
- Ricerca degli spazi idonei alle attività.
- Promozione del centro estivo alle famiglie dei minori che frequentano l'ente.
- Promozione del centro estivo presso i servizi territoriali e le scuole.
- Promozione del centro estivo presso i residenti del quartiere.
- Accoglienza dei minori che frequentano il servizio.
- Si svolgono incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.

4) Corsi di alfabetizzazione.

Si svolgono attività di prima alfabetizzazione della lingua italiana frequentati da circa 35 minori non accompagnati e da 10 adulti (fra cui alcune mamme dei bambini seguiti al doposcuola).

Il servizio viene svolto la mattina per 5 giorni alla settimana.

Sono previste le seguenti attività:

- Organizzazione delle lezioni.
- Attività di accoglienza.
- Attività di sostegno durante le lezioni.
- Incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.

Tutte le attività previste dal presente progetto verranno realizzate in collaborazione tra tutti i volontari dell'ente, i volontari del servizio civile universale e del servizio civile regionale presenti nell'ente.

Nel presente progetto si prevede di riservare almeno un posto di servizio civile per giovani con bassa scolarizzazione e/o giovani che abbiano presentato domanda di servizio civile in precedenza senza essere stati selezionati, o in condizioni di disagio sociale.

Prevediamo un adeguamento delle attività da svolgere dal volontario a bassa scolarizzazione in favore delle attività di socializzazione e ricreative diminuendo le ore di attività da svolgere nel recupero scolastico. Il tutto da calibrare in base alle attitudini del volontario selezionato.

L'ente ritiene che l'esperienza del servizio civile sia un momento importante di vita volto alla crescita e alla formazione personale. Riservando un posto di servizio civile si intende ampliare il bacino di giovani che possano accedere a tale esperienza.

L'ente, inoltre, svolge attività di **Educazione e promozione della pace.**

Il progetto ha anche come obiettivo la formazione dei volontari perché diventino testimoni e portatori dei valori della pace e della nonviolenza.

Il progetto si propone di contribuire alla **promozione di una cultura di pace e di nonviolenza, promuovere il servizio civile**, quale scelta individuale e collettiva per il ristabilimento della giustizia e dell'uguaglianza.

Si svolgono attività di promozione della cultura della pace e nonviolenza, difesa popolare nonviolenta, servizio civile, in collaborazione con altre associazioni presenti sul territorio e con iniziative realizzate in collaborazione tra i volontari dell'ente, i volontari in servizio civile universale e regionale.

Si intendono svolgere attività di:

- Approfondimento delle tematiche da affrontare sia a livello personale che di gruppo con il coinvolgimento sia dei volontari in servizio civile nazionale, regionale e Garanzia giovani, che dei volontari dell'ente.
- Raccogliere proposte e richieste che vengono fatte all'ente da parte di associazioni esterne per attività di promozione culturale.
- Realizzare una mappatura delle iniziative di promozione della pace e della non violenza presenti sul territorio locale e nazionale per contribuire alla loro diffusione.
- Organizzare attività di educazione e promozione della pace.
- Partecipare alle attività di sensibilizzazione organizzate dall'ente e dal Copresc.
- Prendere parte ad eventi culturali e promozionali sui temi della pace a Modena e, quando necessario, sul territorio nazionale.

- L'Ente utilizza, inoltre, un proprio sito internet dove diffondere le iniziative.
- Collabora alla gestione del sito "Antenne di pace" in collaborazione con l'associazione "Papa Giovanni XXIII"

Nell'ultimo anno si sono svolte varie attività tra cui:

- Corso di cittadinanza attiva e solidarietà rivolto agli adolescenti e ai giovani italiani e stranieri.
- Incontri con le famiglie per una integrazione sociale
- 25 aprile – letture della costituzione
- 1° Maggio 2017 - Lavoriamo per la Pace – Parco XXII Aprile
- Giornata regionale della cittadinanza attiva (settembre)
- Le officine della solidarietà – 10 giorni di presenza insieme ad altri gruppi di volontariato – aperti alle scuole medie e superiori della città

L'Ente sostiene e partecipa alle attività organizzate dal Co.Pr.E.S.C. di Modena, aderisce ai percorsi condivisi nel piano provinciale per il servizio civile e sottoscrive il protocollo d'intesa col Co.Pr.E.S.C. con la finalità di accrescere la qualità e la conoscenza del servizio civile organizzando attività coordinate e congiunte con gli altri enti presenti sul territorio.

In particolare attività di sensibilizzazione e promozione del servizio civile sia durante la pubblicazione dei bandi per la selezione dei giovani che durante l'intero arco dell'anno, sul Servizio Civile svolto sia in Italia che all'estero: la sua storia, i suoi valori di riferimento, la normativa nazionale, le sue finalità, le opportunità offerte dal territorio provinciale e regionale

Le attività del progetto si svolgono presso la sede dell'ente - Codice sede attuazione 99259.

La sede è dotata di spazi autonomi e del materiale necessario per lo svolgimento delle attività didattiche, ricreative, formative, ecc.

7) *Obiettivi del progetto:*

Gli obiettivi del progetto prevedono attività volte alla riduzione del divario sociale e all'integrazione dei cittadini stranieri. Nel progetto si svolgono attività finalizzate al recupero del disagio sociale di minori, giovani, adulti e famiglia in condizioni di emarginazione e povertà, svolgendo attività di appoggio scolastico e doposcuola, gestione del tempo libero, accoglienza diurna con spazi di convivenza, attività ludico ricreative, alfabetizzazione, sostegno alle famiglie immigrate. Si vogliono aiutare i minori a superare le difficoltà che emergono nell'affrontare il percorso scolastico, sia dal punto di vista educativo che dal punto di vista dell'integrazione sociale.
Favorire l'apprendimento della lingua italiana.
Aiutare le famiglie immigrate favorendo la loro integrazione nel tessuto sociale della città.
Promuovere la cultura della pace e della nonviolenza.

In seguito alle attività di monitoraggio svolte nel precedente progetto di servizio civile, come descritte in precedenza, si sono progettate le seguenti attività da svolgere per i volontari in servizio civile:

Obiettivi	Indicatori specifici	Risultato
1) Servizio di doposcuola e recupero scolastico per minori.	L'ente ha seguito il percorso scolastico di circa 220 minori. 140 ragazzi di età compresa tra i 6 e i 11 anni, iscritti alla scuola elementare. 60 ragazzi di età compresa tra i 12 e i 14 anni iscritti alle scuole medie. 20 ragazzi di età compresa tra i 15 e i 18 anni iscritti alle scuole superiori frequentano il servizio in maniera saltuaria.	L'obiettivo che si pone il progetto è il mantenimento dei servizi svolti verso i minori che frequentano il doposcuola.
2) Attività ricreative e di socializzazione per minori.	Frequentano le attività 30 minori	Organizzazione e realizzazione delle attività ricreative con cadenza settimanale tra cui: gite e visite culturali, giochi, canti, musica, teatro, ecc.
3) Centro estivo per minori.	Organizzazione di un centro estivo frequentato da 120 ragazzi.	Organizzazione e realizzazione del centro estivo della durata di 75 giorni.
4) Corsi di alfabetizzazione.	Attività di prima alfabetizzazione frequentati da circa 45 persone tra minori e adulti.	Realizzazione di corsi di alfabetizzazione.

Indicatori di risultato.

Dovranno essere verificati con cadenza mensile i seguenti indicatori di risultato:

- numero di ragazzi frequentanti il doposcuola
- numero di incontri con gli insegnanti delle scuole per le verifiche dei risultati scolastici e il sostegno familiare
- numero di incontri individuali con le famiglie dei bambini frequentanti il doposcuola
- numero di bambini promossi al termine dell'anno scolastico
- numero di ragazzi che hanno abbandonato il percorso scolastico scuole superiori
- numero di ragazzi frequentanti i centri estivi
- numero di giovani frequentanti le attività ricreative
- numero di iniziative pubbliche legate alle attività ricreative (gite, spettacoli, ecc.)
- numero di giovani contattati per la promozione del servizio civile
- numero di persone che frequentano l'alfabetizzazione

I risultati mensili di questi indicatori dovranno essere oggetto di riflessione all'interno del progetto.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

In base alle esperienze maturate nei progetti svolti negli anni precedenti si sono previste le seguenti attività per la gestione del progetto di servizio civile.

Per tutti gli obiettivi previsti,

1 mese prima dell'avvio del servizio: l'OLP prepara l'inserimento dei volontari, fornendo materiale documentario (legislazione, documentazione, ecc.) rispetto a questioni burocratico-amministrative e di monitoraggio/valutazione del servizio civile, programmazione della formazione generale;

15 giorni prima dell'avvio del servizio: organizzazione di un 'momento di conoscenza dei volontari', nel corso del quale viene presentato l'ente, la sua organizzazione, le attività che vi vengono svolte, ed in particolare le attività nei quali saranno inseriti i volontari. I volontari incontrano e conoscono l'OLP e i volontari dell'ente coinvolti nel progetto.

15 giorni prima dell'avvio del servizio: definizione del piano di accoglienza del volontario da parte dell'ente e programmazione della formazione specifica;

Nel 1° mese di servizio: accompagnamento del volontario nell'inserimento nel progetto e monitoraggio dell'andamento dello stesso. In questa fase i volontari in servizio civile affiancheranno i volontari dell'ente nel progetto per osservare le caratteristiche dell'attività. L'olp organizzerà incontri tra i volontari ed i vari referenti dell'ente al fine di presentare complessivamente l'attività realizzata nel progetto.

All'inizio del servizio civile avvio della formazione generale che sarà realizzata in ambito Copresc insieme ai volontari di altri enti della provincia di Modena.

All'inizio del servizio civile: avvio della formazione specifica.

Dall'avvio del servizio e per tutta la durata dello stesso: avvio e mantenimento del sistema di monitoraggio, valutazione delle attività, che coinvolge: volontari/e, OLP, Responsabili di progetto, e responsabile Locale di Ente.

A cadenza mensile o secondo necessità: il volontario incontrerà l'OLP per confrontarsi sull'andamento dell'attività.

Ogni 3 mesi: incontri con il referente del monitoraggio, nella modalità del colloquio personale e dell'incontro congiunto con tutti gli altri volontari del presente progetto e degli altri progetti di SCV attivati dal nostro ente. La modalità verrà valutata di volta in volta dal referente per il monitoraggio.

Al termine del servizio civile: incontro conclusivo di monitoraggio per volontari, responsabili di progetto, OLP, responsabile Locale di Ente.

Settimanalmente e per tutta la durata del servizio civile, si svolgono incontri tra tutti i volontari, in servizio civile nazionale e regionale, e i volontari dell'ente come momento sia di condivisione del lavoro svolto che di programmazione delle attività future.

1) Servizio di doposcuola e recupero scolastico per minori.

La sede operativa accreditata - codice sede attuazione 99259

Le attività da svolgere sono:

- Attività di accoglienza dei minori seguiti.
- Attività di doposcuola e recupero scolastico con i minori seguiti.
- Mantenere costanti i contatti con le famiglie dei ragazzi seguiti.
- Mantenere contatti e collaborazione con i servizi territoriali del comune.
- Mantenere contatti e collaborazione con il personale docente delle scuole presenti sul territorio.
- Si svolgono incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.

2) Attività ricreative e di socializzazione per minori.

La sede operativa accreditata - codice sede attuazione 99259

Le attività da svolgere sono:

- Attività di accoglienza dei minori che frequentano il servizio.
- Ideazione e programmazione delle attività da proporre ai minori, gite, giochi, musica, teatro, ecc.
- Ricerca degli spazi idonei alle attività
- Organizzazione pratica delle gite (destinazione, trasporto, ecc.)
- Promozione delle attività proposte presso le famiglie dei minori seguiti
- Promozione delle attività presso i servizi territoriali e le scuole.
- Si svolgono incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.

3) Centro estivo per minori.

La sede operativa accreditata - codice sede attuazione 99259

Le attività da svolgere sono:

- Ideazione e programmazione del centro estivo.
- Ricerca degli spazi idonei alle attività.
- Promozione del centro estivo alle famiglie dei minori che frequentano l'ente.
- Promozione del centro estivo presso i servizi territoriali e le scuole.
- Promozione del centro estivo presso i residenti del quartiere.
- Accoglienza dei minori che frequentano il servizio.
- Si svolgono incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.

4) Corsi di alfabetizzazione.

La sede operativa accreditata - codice sede attuazione 99259

Le attività da svolgere sono:

- Organizzazione delle lezioni.
- Attività di accoglienza.
- Attività di sostegno durante le lezioni.
- Incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

1) Servizio di doposcuola e recupero scolastico per minori.

La sede operativa accreditata - codice sede attuazione 99259

Le attività si svolgono con il contributo dei volontari attivi nel progetto da più di trent'anni, Sono coinvolti 4 volontari a tempo pieno con un minimo di 30 ore di presenza alla settimana. Sono coinvolti 20 volontari presenti nel progetto con un numero di 12 ore ciascuno. Sono presenti 2 insegnanti in pensione. E' presente 1 educatore della rete educativa territoriale. Ci si avvale della collaborazione di 5 tirocinanti delle scuole della città. 1 tirocinante dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna e dell'Unimore Università di Modena come da convenzione quadro stipulata.

2) Attività ricreative e di socializzazione per minori.

La sede operativa accreditata - codice sede attuazione 99259

Sono coinvolti nel progetto 15 volontari.
E' attivo nel progetto un educatore

3) Centro estivo per minori.

La sede operativa accreditata - codice sede attuazione 99259

Sono coinvolti nel progetto 10 volontari.
E' attivo nel progetto 1 educatore.

4) Corsi di alfabetizzazione.

La sede operativa accreditata - codice sede attuazione 99259

Sono coinvolti nel progetto 2 insegnanti in pensione

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In base ai dati raccolti nelle attività di monitoraggio, descritte in precedenza, le attività previste per i volontari del progetto sono state organizzate come segue:

1) Servizio di doposcuola e recupero scolastico per minori.

La sede operativa accreditata - codice sede attuazione 99259

Attività da svolgere in collaborazione con i volontari dell'ente:

- Attività di accoglienza dei minori seguiti.
- Attività di doposcuola e recupero scolastico con i minori seguiti.
- Si svolgono incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.

Attività da svolgere autonomamente dai volontari in servizio civile:

- Mantenere contatti e collaborazione con il personale docente delle scuole presenti sul territorio.

Posto di servizio civile per giovani con bassa scolarizzazione

Attività da svolgere in collaborazione con i volontari dell'ente:

- Attività di accoglienza dei minori seguiti.
- Attività di doposcuola e recupero scolastico con i minori seguiti. Da stabilire in base alle attitudini e aspirazioni del volontario in servizio civile la partecipazione a tale obiettivo e l'eventuale numero di ore.
- Si svolgono incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.

2) Attività ricreative e di socializzazione per minori.

La sede operativa accreditata - codice sede attuazione 99259

Attività da svolgere in collaborazione con i volontari dell'ente:

- Attività di accoglienza dei minori che frequentano il servizio.
- Ideazione e programmazione delle attività da proporre ai minori, gite, giochi, musica, teatro, ecc.
- Si svolgono incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.

Attività da svolgere autonomamente dai volontari in servizio civile:

- Ricerca degli spazi idonei alle attività
- Organizzazione pratica delle gite (destinazione, trasporto, ecc.)
- Promozione delle attività proposte presso le famiglie dei minori seguiti

Posto di servizio civile per giovani con bassa scolarizzazione

- Si prevedono le stesse attività, con un eventuale maggior numero di ore di impiego a compensazione di un minor impiego nel doposcuola.

3) Centro estivo per minori.

La sede operativa accreditata - codice sede attuazione 99259

Attività da svolgere in collaborazione con i volontari dell'ente:

- Ideazione e programmazione del centro estivo.
- Accoglienza dei minori che frequentano il servizio.
- Si svolgono incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.

Attività da svolgere autonomamente dai volontari in servizio civile:

- Ricerca degli spazi idonei alle attività.
- Promozione del centro estivo presso i servizi territoriali e le scuole.

Posto di servizio civile per giovani con bassa scolarizzazione

Sono previste le stesse attività.

4) Corsi di alfabetizzazione.

La sede operativa accreditata - codice sede attuazione 99259

Attività da svolgere in collaborazione con i volontari dell'ente:

- Attività di accoglienza.
- Attività di sostegno durante le lezioni.
- Incontri tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto per verificare il lavoro svolto e pianificare le attività future.

Posto di servizio civile per giovani con bassa scolarizzazione

Non sono previste attività.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

6

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

6

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30 ore settimanali

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

In generale si richiede:

Disponibilità nei giorni festivi per attività che si svolgono, saltuariamente, in particolari occasioni (uscite, feste, gite giornaliere, ecc.);

Disponibilità alla guida di veicoli per accompagnamenti; tali veicoli sono messi a disposizione dall'Ente senza oneri per i giovani.

Partecipazione alle riunioni settimanali di verifica, partecipazione alle gite periodiche in giorni festivi.

Riservatezza.

Partecipazione alle attività di sensibilizzazione e promozione del servizio civile.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> Il Copresc di Modena favorisce la collaborazione degli enti sulle attività di sensibilizzazione e di promozione del servizio civile attraverso il tavolo di lavoro provinciale che ha il compito di programmare le iniziative e valutare gli elementi di successo e di criticità di quelle già attivate. L'Ente e gli Enti associati aderiscono alle attività progettate all'interno del Tavolo e realizzate in modo coordinato e congiunto, come esplicitato all'interno del Piano Provinciale (si veda scheda di adesione al Piano dell'Ente). <p>Le attività di promozione e sensibilizzazione si distinguono su due livelli: una sensibilizzazione stabile, costituita da interventi e attività programmate lungo l'intero arco dell'anno e attività specifiche in occasione dell'apertura del bando.</p> <p>Riguardo alle attività di promozione e sensibilizzazione dei progetti presentati per i Bandi 2018, si propone agli Enti un percorso di condivisione descritto attraverso il seguente schema:</p>	
Periodo	Percorso di accompagnamento del Copresc: PROMOZIONE SPECIFICA
Prima della pubblicazione dei Bandi: Programmazione attività di promozione specifica dei Bandi di SCU e SCR	Incontro del tavolo provinciale per condividere, definire e programmare le attività di promozione dei Bandi di SC: strumenti e materiali comuni, incontri sul territorio, orientamento delle domande etc...
Durante l'apertura dei Bandi	<p>Agli Enti-soci viene richiesto di collaborare attivamente alla realizzazione di queste azioni, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Partecipare agli incontri pubblici che il Copresc organizzerà nei distretti del territorio modenese in cui verranno presentati i progetti di SC presenti nei Bandi al fine di descrivere in modo approfondito ai giovani presenti i progetti degli enti. Gli incontri prevedono la presenza di un operatore del Copresc che introduce e presenta gli aspetti generali sul Servizio Civile, il quadro normativo, il significato che assume nella comunità in cui si realizzeranno i progetti; dei referenti degli Enti che illustrano i progetti nelle loro caratteristiche; e infine l'intervento di volontari o ex volontari di servizio civile che testimoniano la loro esperienza diretta; Promuovere e organizzare incontri di sensibilizzazione/ approfondimento con gruppi giovanili, associazioni e scuole per diffondere capillarmente la cultura del servizio civile, previa condivisione in ambito copresc; Partecipare a banchetti informativi sul servizio civile presso eventi, fiere, feste e sagre, previa condivisione in ambito copresc; Collaborare attivamente nella distribuzione del materiale cartaceo nei diversi distretti per assicurare una capillare divulgazione dell'opportunità del SC; Aggiornare il sito web; Diffondere informazioni attraverso social network, comunicati stampa; inserzioni nei quotidiani, spot nelle radio e tv locali, ecc.; affissione di manifesti in luoghi pubblici; Partecipare al sistema di monitoraggio condiviso sul numero di domande presentate in modo da favorire la distribuzione delle stesse in modo da riempire i posti disponibili orientando i giovani, in caso di esubero di richieste al proprio ente, verso enti del proprio territorio che hanno ricevuto meno domande;

	Sull'attività di orientamento nella presentazione delle domande si prevede, come nei Bandi precedenti, di attivare un sistema di monitoraggio condiviso sul numero di domande presentate, da aggiornare settimanalmente e da trasmettere agli enti coinvolti nel Bando. Condivisione con il Copresc delle iniziative che l'Ente realizza in proprio.
--	--

• **PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PERMANENTE:**

Quale parte integrante delle azioni di sensibilizzazione un'attenzione particolare viene svolta a favore dei giovani minorenni.

L'attività di promozione e sensibilizzazione permanente viene svolta durante tutto l'anno e comprende principalmente l'organizzazione e realizzazione, insieme al Centro Servizi per il Volontariato, del progetto "Cantieri Giovani"; si tratta di interventi di sensibilizzazione nelle scuole superiori dei Distretti di Modena, Carpi, Sassuolo, Mirandola, Vignola e Pavullo con la proposta agli studenti interessati di svolgere un'esperienza pratica di stage presso una sede accreditata di servizio civile. Nel corso di questi incontri è prevista la partecipazione di **volontari del Servizio Civile Nazionale e del Servizio Civile Regionale.**

• *Obiettivi:*

- promuovere la cultura della solidarietà;
- costruire canali sani di comunicazione tra scuola e mondo del volontariato e del servizio civile volontario;
- presentare le associazioni e gli enti aderenti al progetto come opportunità di servizio adatte ai giovani;
- incrementare il livello di informazione degli studenti sulle associazioni di volontariato e sugli Enti di Servizio Civile;
- promuovere, attraverso la testimonianza di volontari e dei ragazzi/e in Servizio Civile, il Servizio Civile Volontario.
- proporre agli studenti interessati un'esperienza pratica di "servizio" presso le sedi degli enti di servizio civile, di enti pubblici e del privato sociale, che:
- può risultare utile anche e soprattutto ai giovani studenti che non hanno ancora chiarezza circa le attitudini ed il campo d'impegno da scegliere dopo la scuola;
- può rappresentare un modo per avvicinarsi al mondo del lavoro e sperimentare sul campo capacità e professionalità;
- può favorire lo sviluppo delle cosiddette "competenze trasversali", ovvero competenze relazionali, comunicative, organizzative particolarmente apprezzate nel mondo del lavoro e che si possono sviluppare solo mettendole in pratica;
- può favorire un cammino sul piano dell'impegno civico e della cittadinanza solidale;
- può offrire elementi di analisi e conoscenza rispetto alle problematiche sociali e rispetto ad alcune realtà del nostro territorio.

Incontri di promozione del Servizio Civile Volontario nelle classi IV e V:

Si tratta di incontri con classi IV e V in cui approfondire l'esperienza del Servizio Civile Volontario nei suoi diversi aspetti: cos'è il SCV, le modalità e i requisiti richiesti per partecipare al bando, la formazione, gli aspetti economici e i crediti formativi, i vari settori in cui può essere svolto il servizio. Sono incontri di sensibilizzazione al servizio civile ai quali partecipano volontari e operatori locali di progetto allo scopo di informare i giovani dell'opportunità del Servizio Civile e di come partecipare al Bando.

Proposta esperienza pratica di "servizio" nelle classi III e IV (a cura degli operatori CSV):

Agli studenti delle classi III e IV viene proposto uno stage (anche durante il periodo estivo) nelle sedi di enti/associazioni aderenti al progetto della durata di minimo 20 ore, dilazionate in più settimane, al termine del quale, il tutor designato a seguire il percorso dei ragazzi, rilascerà un attestato di partecipazione che, consegnato in segreteria, darà diritto al riconoscimento di un credito scolastico.

L'obiettivo finale è di far conoscere le diverse opportunità presenti sul territorio e di proporre un periodo di servizio presso le sedi degli Enti di Servizio Civile che aderiscono al progetto.

Quest'esperienza diretta nelle sedi accreditate per il SC offre ai giovani l'opportunità di conoscere il mondo del Servizio Civile, i volontari, gli operatori che ci lavorano; è un'esperienza utile ai fini di una futura scelta di SC consapevole e motivata.

Tutti gli studenti in stage presso le sedi degli enti Co.Pr.E.S.C. sono assicurati per “Infortuni” e “Responsabilità Civile verso Terzi”. A partire dall’a.s. 2011-2012 gli Istituti scolastici che aderiscono debbono inserire il progetto nel Piano dell’Offerta Formativa e quindi l’assicurazione rispetto alle attività di stage risulta essere a carico degli stessi Istituti.

- Le attività di sensibilizzazione, per quanto concerne la parte a carico del Sistema provinciale degli Enti
- di servizio civile, vengono coordinate dall’operatrice del Co.Pr.E.S.C. e realizzate in collaborazione con
- gli enti, coinvolgendo i volontari di servizio civile in qualità di testimoni diretti dell’esperienza.
- **Agli Enti - soci viene richiesto di:**
 - individuare una o più sedi dove è possibile realizzare gli stage;
 - fornire i volontari in SC (anche ex-volontari oppure OLP) per incontrare gli studenti nelle scuole e presentare loro testimonianze rispetto alla loro esperienza;
 - individuare una o più figure interne al proprio ente che svolgano le funzioni di “tutor” rispetto agli studenti coinvolti negli stage presso le sedi dell’ente stesso; al fine di accompagnare gli studenti durante l’esperienza e consentire un esito positivo sia per gli studenti che per le sedi.
- **ORE COMPLESSIVE:** minimo **21** DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE (tra specifica e permanente), di cui almeno **15** in collaborazione con il COPRESC a livello coordinato e congiunto (si veda scheda di adesione al piano provinciale del SC) e **6** in proprio ma condivise col Copresc.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Criteri di selezione Unsc definiti e approvati con la determinazione del Direttore Generale dell’11 giugno 2009, n.173

Riserva del 25% dei posti di servizio civile per volontari con bassa scolarizzazione e/o giovani che hanno in precedenza presentato domanda di servizio civile senza essere selezionati e/o giovani in condizione di disagio sociale.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

No

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell’andamento delle attività del progetto:

L’ente aderisce alle attività di condivisione del monitoraggio interno del progetto del Copresc di Modena.

Il monitoraggio interno del progetto è organizzato su due livelli, IL PRIMO LIVELLO INTERNO E IL SECONDO LIVELLO IN AMBITO COPRESC:

Primo livello:

Monitoraggio interno al progetto.

Sono previste rilevazioni periodiche: tre rilevazioni temporali con l’obiettivo di verificare l’effettiva realizzazione del progetto e di apportare modifiche e aggiustamenti sia durante lo svolgimento del progetto che nella riprogettazione successiva.

- ex-ante – previsioni iniziali del progetto
- in itinere – dopo 4 mesi dall’inizio del progetto
- ex post – a conclusione del progetto

Sono previsti strumenti e metodologie di rilevazione (questionari, colloqui, incontri di gruppo) che saranno utilizzati sia per l’andamento delle attività previste e realizzate sia per il raggiungimento degli obiettivi progettuali e l’esperienza del

giovane volontario.

Vengono individuati degli indicatori qualitativi e quantitativi rispetto al progetto da realizzare.

Nel monitoraggio interno sono previste le figure coinvolte fra cui i volontari, l'olp, i formatori, e le altre figure dell'ente e dei copromotori e partner che sono interessati al buon andamento del progetto di servizio civile.

Sono state studiate fra l'altro dei questionari qui allegati.

Verrà monitorata l'esperienza individuale del volontario come attività a favore del giovane (crediti, tirocini, competenze oltre alla formazione specifica e generale, incentrata sull'andamento e la verifica del percorso formativo predisposto, sulla valutazione periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari.

Questionari:

QUESTI - QUESTIONARIO VOLONTARI PRIMO MESE

Questo è il primo dei tre questionari che ti verranno somministrati durante questo anno allo scopo di monitorare e valutare alcuni aspetti della proposta di servizio civile in cui sei inserito/a. Il questionario si compone di due parti. Una relativa al tuo ingresso nel servizio civile e l'altra inerente la tua situazione di partenza su alcuni aspetti legati al tuo modo di vivere. Le informazioni relative alla seconda parte saranno raccolte anche al termine dell'esperienza.

1. E' stata la prima volta che hai presentato domanda di Servizio Civile?

SI NO

2. Attraverso quali strumenti hai conosciuto l'opportunità del SCV?

Puoi indicare più risposte.

1. Sito UNSC
2. Sito Copresc
3. Altri siti internet, specificare: _____
4. Spot Radio
5. Spot o programmi in TV
6. Feste/manifestazioni
7. Informazioni raccolte/ricevute a scuola/università
8. Avvisi/inserzioni su quotidiani
9. Manifesti
10. Volantini/depliant
11. Lettera a casa
12. Indicazioni di amici e/o conoscenti
13. Indicazioni di altri volontari in Servizio Civile
14. Informazioni raccolte in altre esperienze presso l'Ente o la sede di servizio
15. Altro, specificare: _____

3. Negli ultimi 2-3 anni, hai avuto impegni in uno dei seguenti ambiti?

Puoi indicare più risposte

1. Gruppi di volontariato/associazionismo
2. Gruppi per la pace, il disarmo, i diritti umani
3. Associazioni scolastiche/universitarie
4. Sindacati
5. Partiti politici
6. Comitati di quartiere/centri sociali
7. Parrocchie/gruppi o associazioni ecclesiali
8. Altre realtà: _____
9. Nessun impegno

4. Per quale motivo hai scelto proprio il come Ente per svolgere il servizio civile?

Indica il motivo prevalente (una sola risposta)

1. Per vicinanza al proprio domicilio/luogo di studio
2. Per mie esperienze pregresse presso il
3. Me ne hanno parlato delle persone che avevano svolto il servizio civile presso il
4. Perché ritenevo il un ente affidabile, che fa cose utili per la comunità
5. Per il tipo di progetto che il mi ha proposto al momento del colloquio iniziale
6. Perché conoscevo la sede di attuazione del progetto/i suoi operatori
7. Altri motivi (indica quali): _____

5. Quanto i seguenti motivi ti hanno spinto a svolgere il Servizio Civile?

Per niente Poco Abbastanza Molto

1 Fare qualcosa di utile per gli altri/la comunità

1. 2. 3. 4.

2	Avere un reddito, anche se modesto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3	Entrare più rapidamente nel mondo del lavoro	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4	Perché mi oppongo alla guerra e credo nella difesa non violenta	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5	Per chiarirmi le idee e orientare meglio il mio futuro	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6	Per vivere un'esperienza utile alla mia crescita personale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6. Se non fosse previsto un compenso, avresti fatto ugualmente domanda di servizio civile?					
1. <input type="checkbox"/> No, perché: _____					
2. <input type="checkbox"/> Sì, perché: _____					
7. Quanto ti senti idoneo/a a svolgere le mansioni richieste dal progetto?					
1. <input type="checkbox"/> Per niente					
2. <input type="checkbox"/> Poco					
3. <input type="checkbox"/> Abbastanza					
4. <input type="checkbox"/> Del tutto					
8. Sei stato/a inserito/a nelle attività del progetto?					
1. <input type="checkbox"/> Totalmente					
2. <input type="checkbox"/> Parzialmente					
3. <input type="checkbox"/> No					
4. <input type="checkbox"/> Non so					
9. Ritieni che l'inserimento nelle attività stia avvenendo secondo modalità coerenti con il progetto al quale hai deciso di partecipare?					
1. <input type="checkbox"/> Sì					
2. <input type="checkbox"/> No					
3. <input type="checkbox"/> Non so					
10. Come giudichi il tuo attuale livello di informazione sui seguenti aspetti?					
		<i>Insufficiente</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Buono</i>	<i>Ottimo</i>
1	Le finalità e le modalità di attuazione del progetto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2	Il tuo ruolo e le attività da svolgere	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3	Il ruolo degli altri volontari del tuo progetto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4	Le finalità del Servizio Civile Nazionale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5	I regolamenti del Servizio Civile Nazionale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
11. L'inserimento nelle attività del progetto sta confermando le tue aspettative iniziali?					
1. <input type="checkbox"/> Sì					
2. <input type="checkbox"/> No					
3. <input type="checkbox"/> Non so					
12. Esprimi la tua valutazione iniziale del progetto al quale stai partecipando sui seguenti aspetti:					
		<i>Insufficiente</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Buona</i>	<i>Ottima</i>
1	Il tuo ruolo e le attività da svolgere	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2	L'organizzazione offerta dall'Ente	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3	Le opportunità di crescita personale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4	Le opportunità di crescita professionale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5	Il rapporto con gli altri volontari in Servizio Civile presso l'Ente	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6	Il rapporto con il gruppo di lavoro	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
7	Il rapporto con l'Operatore locale del progetto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
8	Il rapporto con il/la Responsabile della sede	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
9	Il rapporto con i destinatari dell'intervento	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
ADESSO TI FAREMO ALCUNE DOMANDE DI CARATTERE GENERALE SULLE TUE ATTUALI CAPACITÀ, OPINIONI E COMPETENZE, NON LEGATE					

13. Al momento attuale, quanto pensi di essere in grado di:

	<i>Per niente</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Molto</i>
1 Rispettare le regole di un'organizzazione	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2 Controllare le tue reazioni anche nelle situazioni di stress	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3 Condividere obiettivi e responsabilità di un progetto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4 Rapportarsi con direttive e superiori (responsabili, dirigenti, ecc.)	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5 Portare a termine i compiti richiesti	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6 Lavorare in gruppo	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
7 Utilizzare il computer/nuovi media	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
8 Affrontare le difficoltà che potresti trovare nel mondo del lavoro	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

14. Quanto ritieni di essere in grado di:

	<i>Per niente</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Molto</i>
1 Ascoltare gli altri	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2 Confrontarti con altri punti di vista	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3 Tenere conto dei sentimenti o dei bisogni altrui	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4 Comunicare in modo efficace (far capire il tuo punto di vista)	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5 Conoscere i tuoi punti di forza (pregi)	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6 Fare nuove amicizie e sviluppare nuove relazioni	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
7 Conoscere i tuoi punti di debolezza (limiti, difficoltà, ecc.)	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

15. Ti impegni concretamente per:

	<i>Per niente</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Molto</i>
1 Tenere pulita la tua città	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2 Andare a votare	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3 Aiutare chi si trova in difficoltà	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4 Informarti sui problemi del territorio in cui vivi	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5 Diffondere una cultura di solidarietà e pace	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6 Difendere la patria con mezzi non violenti	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
7 Consumare in modo attento e critico	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

**16. Hai un progetto chiaro su cosa fare dopo il SC?
Puoi indicare più risposte.**

- 1- Sì, lavorerò
- 2. Sì, studierò
- 3. Mi impegnerò in attività politiche/sindacali
- 4. Mi impegnerò nel sociale/volontariato
- 5. Sposarmi/farmi una famiglia
- 6. Altri progetti: _____
- 7. Non lo so

17. Ti piacerebbe lavorare nello stesso settore di attività del progetto?

- 1. No
- 2. Sì
- 3. Non lo so

QUEST2 - QUESTIONARIO VOLONTARI QUARTO MESE

Il presente questionario è il secondo dei tre che ti vengono proposti durante l'anno e che servono per monitorare e valutare alcuni aspetti della proposta di servizio civile in cui sei inserito/a.

1. Esprimi la tua valutazione a metà esperienza del progetto al quale stai partecipando sui seguenti aspetti:

	<i>Insufficiente</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Buona</i>	<i>Ottima</i>
1 Il tuo ruolo e le attività da svolgere	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2 L'organizzazione offerta dall'Ente	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3 Le opportunità di crescita personale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4 Le opportunità di crescita professionale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5 Il rapporto con gli altri volontari in Servizio Civile presso l'Ente	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6 Il rapporto con il gruppo di lavoro	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
7 Il rapporto con l'Operatore locale del progetto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
8 Il rapporto con il/la Responsabile della sede	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
9 Il rapporto con i destinatari dell'intervento	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

2. Come ti senti rispetto agli altri operatori della sede?

- 1. Di ostacolo
- 2. Di aiuto
- 3. Ininfluyente

3. Sei coinvolto nel lavoro di équipe del progetto presso la sede operativa?

- 1. Mai
- 2. Raramente
- 3. Spesso
- 4. Sempre

4. Fino ad oggi, hai avuto occasione di fare proposte rispetto al progetto in cui sei impegnato?

- 1. No
- 2. Si

SE SI

5. A chi le hai rivolte?

- 1. Ai responsabili dell'Ente
- 2. Alla sede (OLP, responsabile sede, operatori "anziani", ecc.)
- 3. Ad altri soggetti (specificare: _____)

6. Come sono state accolte le tue proposte?

- 1. Non sono state prese in considerazione
- 2. Sono state prese in considerazione ma non attuate
- 3. Sono state prese in considerazione e recepite (in parte o del tutto) nel progetto

7. Le attività che stai svolgendo corrispondono a quelle indicate nel progetto?

- 1. Per niente
- 2. Poco
- 3. Abbastanza
- 4. Del tutto

8. Ti senti attualmente idoneo a svolgere le mansioni richieste dal progetto?

- 1. Per niente
- 2. Poco
- 3. Abbastanza
- 4. Del tutto

FORMAZIONE SPECIFICA

9. Hai partecipato ad incontri dedicati alla tua formazione specifica?

- 1. Sì
- 2. No
- 3. Non so

10. Quanto credi ti siano stati utili gli incontri di formazione specifica in relazione ai seguenti aspetti?

	<i>Per niente</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Molto</i>
1 Comprensione delle finalità del progetto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2 Comprensione del proprio ruolo e compiti	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3 Organizzazione delle attività da svolgere	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4 Conoscenza delle aree d'intervento del progetto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5 Acquisizione di competenze tecniche e/o informatiche	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

11. Sei soddisfatto delle metodologie di formazione specifica utilizzate?

- 1. Per niente
- 2. Poco
- 3. Abbastanza
- 4. Del tutto

FORMAZIONE GENERALE

12. La formazione generale è stata utile per comprendere meglio cos'è il Servizio Civile nazionale?

- 1. Per niente
- 2. Poco
- 3. Abbastanza
- 4. Molto

13. La formazione generale è stata utile per la tua formazione personale?

- 1. Per niente
- 2. Poco
- 3. Abbastanza
- 4. Molto

14. Su quali aspetti avresti gradito ricevere maggiori informazioni durante la formazione generale ?

Puoi indicarne massimo tre

	<i>Insufficiente</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Buona</i>	<i>Ottima</i>
1 Nessuno	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2 La democrazia possibile	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3 L'obbedienza, la disobbedienza e la partecipazione	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4 La nonviolenza e la gestione dei conflitti	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5 Il disagio e la diversità	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6 Il tuo ruolo e le attività da svolgere	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
7 Le aree d'intervento e tematiche del progetto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
8 I diritti e i doveri dei volontari	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
9 La storia del servizio civile nazionale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
10 Le finalità e la legislazione di base del servizio civile nazionale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
11 Le finalità dell'obiezione di coscienza	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

15. Sei soddisfatto delle metodologie utilizzate nel percorso di formazione generale?

	<i>Per niente</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Molto</i>
1 Lezioni frontali	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2 Confronto in gruppo	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

3	Attività dinamiche (esercitazioni, giochi di ruolo, ...)	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4	Attività con utilizzo di video, testi, slide, ecc.	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

QUEST3 - QUESTIONARIO VOLONTARI FINE SERVIZIO

1. Esprimi la tua valutazione a fine progetto sui seguenti aspetti:

	<i>Insufficiente</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Buona</i>	<i>Ottima</i>
1 Il tuo ruolo e le attività da svolgere	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2 L'organizzazione offerta dall'Ente	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3 Le opportunità di crescita personale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4 Le opportunità di crescita professionale	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5 Il rapporto con gli altri volontari in Servizio Civile presso l'Ente	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6 Il rapporto con il gruppo di lavoro	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
7 Il rapporto con l'Operatore locale del progetto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
8 Il rapporto con il/la Responsabile della sede	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
9 Il rapporto con i destinatari dell'intervento	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

2. Come ti sei sentito rispetto agli altri operatori della sede?

1. Di ostacolo
 2. Di aiuto
 3. Ininfluyente

3. Quanto sei stato coinvolto nel lavoro di équipe del progetto?

1. Mai
 2. Raramente
 3. Spesso
 4. Sempre

4. Hai avuto occasione di fare proposte rispetto al progetto?

1. No
 2. Sì

SE SÌ

5. A chi le hai rivolte?

1. Ai responsabili dell'Ente
 2. Alla sede (OLP, responsabile sede, operatori "anziani", ecc.)
 3. Ad altri soggetti (specificare: _____)

6. Come sono state accolte le tue proposte?

1. Non sono state prese in considerazione
 2. Sono state prese in considerazione ma non attuate
 3. Sono state prese in considerazione e recepite (in parte o del tutto) nel progetto

7. Quanto ti sei sentito idoneo a svolgere le mansioni richieste dal progetto?

1. Per niente
 2. Poco
 3. Abbastanza
 4. Del tutto

8. Rispetto ai BISOGNI DEL TERRITORIO, ti sei sentito utile?

1. Per niente utile
 2. Poco utile
 3. Abbastanza utile
 4. Molto utile

9. Perché?

10. Ti sei sentito utile al progetto?

1. Per niente utile
2. Poco utile
3. Abbastanza utile
4. Molto utile

11. Durante questo anno di attività, al di fuori del servizio, hai avuto modo di parlare delle problematiche conosciute nell'ambito del progetto?

1. Sì
2. No

SE SÌ

12. in che modo (sono possibili più risposte):

1. Partecipazione/testimonianza a seminari, convegni, ecc.
2. Partecipazione/testimonianza a tavoli di lavoro istituzionali, forum, riunioni, ecc.
3. Scambi informali (con amici, genitori, parenti, docenti, ecc.)
4. Su Internet (blog/forum/chat...)
5. Altro: _____

13. Pensi che la tua esperienza abbia contribuito a diffondere i valori del servizio civile negli atteggiamenti e nei comportamenti delle persone che conosci?

1. Per niente
2. Poco
3. Abbastanza
4. Molto

14. Rispetto all'avvio del progetto, è cambiata la tua opinione sull'Ente?

1. Sì, in peggio
2. Sì, in meglio
3. No, ancora buona
4. No, ancora negativa

ADESSO TI FAREMO ALCUNE DOMANDE DI CARATTERE GENERALE SULLE TUE ATTUALI CAPACITÀ, OPINIONI E COMPETENZE, NON LEGATE NECESSARIAMENTE ALL'ESPERIENZA DEL SERVIZIO CIVILE.

15. Al momento attuale, quanto ritieni di essere in grado di:

	<i>Per niente</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Molto</i>
1 Rispettare le regole di un'organizzazione	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2 Controllare le tue reazioni anche nelle situazioni di stress	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3 Condividere obiettivi e responsabilità di un progetto	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4 Rapportarsi con direttive e superiori (responsabili, dirigenti, ecc.)	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5 Portare a termine i compiti richiesti	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6 Lavorare in gruppo	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
7 Utilizzare il computer/nuovi media	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
8 Affrontare le difficoltà che potresti trovare nel mondo del lavoro	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

16. Attualmente, quanto ritieni di essere in grado di:

Per niente Poco Abbastanza Molto

1	Ascoltare gli altri	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2	Confrontarti con altri punti di vista	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3	Tenere conto dei sentimenti o dei bisogni altrui	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4	Comunicare in modo efficace (far capire il tuo punto di vista)	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5	Conoscere i tuoi punti di forza (pregi)	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6	Fare nuove amicizie e sviluppare nuove relazioni	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
7	Conoscere i tuoi punti di debolezza (limiti, difficoltà, ecc.)	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

17. Ti impegni concretamente per:

	<i>Per niente</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Molto</i>	
1	Tenere pulita la tua città	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
2	Andare a votare	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
3	Aiutare chi si trova in difficoltà	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
4	Informarti sui problemi del territorio in cui vivi	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
5	Diffondere una cultura di solidarietà e pace	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
6	Difendere la patria con mezzi non violenti	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>
7	Consumare in modo attento e critico	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>

18. Hai un progetto chiaro su cosa fare dopo il SC?

Puoi indicare più risposte.

1. Sì, lavorerò
2. Sì, studierò
3. Mi impegnerò in attività politiche/sindacali
4. Mi impegnerò nel sociale/volontariato
5. Sposarmi/farmi una famiglia
6. Altri progetti: _____
7. Non lo so

19. Ti piacerebbe lavorare nello stesso settore di attività del progetto?

1. No
2. Sì
3. Non lo so

20. L'esperienza del servizio civile ha influito concretamente sulla decisione di cosa fare dopo il servizio civile?

1. Per niente
2. Poco
3. Abbastanza
4. Molto

21. Le tue motivazioni iniziali sono state soddisfatte?

1. Sì, soddisfatte (in tutto o in parte)
2. No, non sono state soddisfatte

Perché: _____

22. Nel complesso, dai un voto da 1 a 10 all'esperienza che hai vissuto:

Del tutto negativa

Del tutto positiva

- | | | | | | | | | | |
|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

23. Consigliaresti ad altri di fare l'esperienza del servizio civile?

1. No
2. Si
3. Non lo so

24. Nel futuro, gradiresti mantenere un contatto con l'Ente?

1. No
2. Si
3. Non lo so

Suggerimenti: _____

Monitoraggio interno :

Indicatori di risultato.

Dovranno essere verificati con cadenza mensile i seguenti indicatori di risultato:

- numero di ragazzi frequentanti il doposcuola e le attività ricreative e dei cortili e quanti stranieri
- numero di ragazzi frequentanti il sostegno scolastico del granello di senape e quanti stranieri
- numero di incontri con gli insegnanti delle scuole per le verifiche dei risultati scolastici e il sostegno familiare
- numero di incontri individuali con le famiglie dei bambini frequentanti il doposcuola
- numero di bambini promossi al termine dell'anno scolastico
- numero di ragazzi che hanno abbandonato il percorso scolastico scuole superiori
- numero di giovani frequentanti le attività ricreative
- numero di iniziative pubbliche legate alle attività ricreative (gite, spettacoli, ecc.)
- numero di giovani contattati per la promozione del servizio civile
- numero di minori stranieri non accompagnati che frequentano il corso di alfabetizzazione
- numero di minori stranieri non accompagnati che hanno svolto gli esami di lingua italiana
- numero di interventi di recupero sociale dei minori in comunità con risultati scolastici e di inserimento

I risultati mensili di questi indicatori dovranno essere oggetto di riflessione all'interno del progetto.

Secondo livello:

MONITORAGGIO

Percorso di condivisione per l'attuazione da parte dei singoli Enti del monitoraggio interno dei propri progetti di servizio civile.

• **Pianificazione delle attività:**

Il Co.Pr.E.S.C di Modena ha attivato un Tavolo di lavoro Provinciale per accompagnare gli Enti alla condivisione degli esiti del monitoraggio interno di ogni progetto presente sul territorio provinciale nelle sue diverse fasi.

Il Piano di monitoraggio e valutazione interno ai progetti verrà predisposto ed attuato autonomamente dall'Ente e condiviso a livello provinciale attraverso il percorso concordato in ambito Co.Pr.E.S.C.

Gli Enti aderenti, nel predisporre il proprio Piano di monitoraggio e valutazione interno ai progetti, dovranno quindi inserire il percorso di accompagnamento in ambito Co.Pr.E.S.C.

Riguardo al monitoraggio dei progetti presentati per i Bandi 2018, si propone agli Enti un percorso di condivisione descritto attraverso il seguente schema:

Periodo	Percorso di accompagnamento del Copresc
Avvio del progetto	Prima tappa - Riunione plenaria confronto tra i diversi sistemi di monitoraggio e scambio di buone pratiche e condivisione delle modalità di realizzazione del

Primo trimestre	percorso di accompagnamento - Mappatura degli enti che hanno attivato il progetto (per distretti e/o per settore) – a cura del Copresc, confronto sui progetti che verranno avviati (settore/area, obiettivi, attività), sulla data di avvio dei progetti e sul percorso di monitoraggio interno predisposto dagli Enti. Il Copresc raccoglie i dati relativi a n. domande, n. giovani selezionati, n. giovani avviati, rinunce/interruzioni/subentri. Sulla base dei dati raccolti il Copresc predisponde una mappatura del SC in provincia.	
Secondo/terzo trimestre	Seconda tappa Riconoscimento di esiti e prodotti sociali (giovane, Ente, territorio) - prefigurazione di restituzioni a livello provinciale...)	- reports in itinere (interna all'ente da condividere in ambito Copresc nel percorso di accompagnamento al monitoraggio – tavolo provinciale). Confronto sull'andamento dei progetti a metà servizio a partire dai Piani di monitoraggio interno: grado di raggiungimento degli obiettivi del progetto; esperienza del giovane e sua crescita formativa; il rapporto con gli operatori/ volontari dell'Ente e con gli utenti.
Fine progetto annuale	Report finale a cura degli enti. Il report finale dovrà, coerentemente al progetto, riportare i prodotti sociali del servizio civile rispetto all'ente, al giovane e alla comunità, andando a contribuire alla elaborazione in sede Copresc della mappa del valore del servizio civile a livello provinciale.	Report finale con la raccolta di tutti gli elementi emersi dalla realizzazione del piano di monitoraggio interno dell'ente che contempli e distingua nettamente le due dimensioni: a) rilevazione andamento attività previste e realizzate e raggiungimento, degli obiettivi progettuali; b) esperienza del giovane volontario. Indicazioni per la nuova, progettazione di SC

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessuno

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Contributo del Comune di Modena per l'affitto e la gestione della sede dell'ente (convenzione con il Comune di Modena di € 32.000,00 annue del G.V.C. Gruppo Volontari Crocetta) in quanto associazione di volontariato iscritta Registro Regionale del Volontariato .
Contributo dell'Associazione Vivi il Parco XXII Aprile per la realizzazione della Festa Lavoriamo per la Pace e dei Centri estivi pari a € 400,00 ogni anno
Contributo della Circoscrizione n.2 Crocetta per la realizzazione delle iniziative pubbliche e le attività di informazione pari a € 150,00 ogni anno (corso di volontariato e solidarietà per minori stranieri).

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Copresc Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile. C.f. 189 20 366 – Piazza Grande 17 41100 Modena:
L'Ente partecipa alle attività e alle iniziative promosse dal Copresc come da protocollo sottoscritto inerente i settori della promozione e sensibilizzazione del servizio civile, la formazione generale dei volontari in servizio civile secondo le linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale come da determinazione del direttore generale dell'Ufficio Nazionale 4 aprile 2006, il monitoraggio congiunto in ambito Copresc, la formazione congiunta, monte ore 12,

delle figure impegnate nel progetto (OLP). (vedi allegato piano provinciale)

G.v.c. (Gruppo Volontari Crocetta) c.f. 940186703687 v. Baccarini 5 Modena: attività di segreteria, fornendo personale volontario che svolge le attività burocratiche necessarie nella realizzazione del progetto. In particolare: locali per lo svolgimento dei lavori, sistema informatico, linea telefonica e internet.
Attività di volontariato attraverso l'impegno del personale volontario impegnato nelle attività del progetto, doposcuola, attività ricreative, centro estivo. (vedi allegato)

In base alle attività di monitoraggio eseguite nei progetti precedenti e attivi al momento i partner hanno confermato il loro sostegno e impegno per il presente progetto.

Parrocchia SS. Crocifisso – via Mar Mediterraneo- spazio per la distribuzione degli alimenti -

Parrocchia S.Giovanni Evangelista – via Diena 120 – spazio per il punto di ascolto e per attività ricreative in caso di maltempo o in occasioni speciali (salone capienza 200 posti) – spazio per attività di doposcuola

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Spazi autonomi per lo svolgimento delle attività di doposcuola e attività manuali integrative.
Spazi autonomi per lo svolgimento delle attività ricreative e di socializzazione.
Televisore e videoregistratore per attività ludico ricreative e di formazione.
Spazi autonomi per la realizzazione dei momenti di formazione dei volontari in servizio civile.
Personal computer, stampante, fotocopiatrice.
Biblioteca dell'ente con riviste e volumi a disposizione per l'approfondimento dei temi trattati.
Automobile per piccoli spostamenti e trasporti.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Crediti formativi riconosciuti **dall'istituto di istruzione superiore "C.Cattaneo"** di Modena, e in generale a tutti gli studenti delle scuole superiori di Modena.
Gli **educatori** della Rete educativa territoriale possono presentare il servizio svolto presso la nostra associazione come periodo lavorativo a tutti gli effetti.
I volontari in servizio civile avranno riconosciuto il credito formativo specifico per i **percorsi di laurea** attinenti alle attività di assistenza ai minori e alle famiglie di immigrati dell'Università di Bologna.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Tirocinio curriculare per studenti che completa il percorso di studio per il conseguimento del diploma di scuola superiore.
Adesione ai tirocini "alternanza scuola-lavoro" con il Centro Servizi Volontariato
Tirocinio formativo e di orientamento rivolto a laureandi e/o laureati **Università di Bologna**. (vedi convenzione Allegata)
Tirocinio formativo e di orientamento rivolto a laureandi e/o laureati **Università di Modena**. (vedi convenzione Allegata)

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

L'esperienza di un anno di servizio civile per i volontari risulta essere titolo importante (come lo era quello di aver svolto il servizio civile da obiettore di coscienza) per il curriculum di uno giovane. La nostra associazione ha rilasciato vari attestati per giovani obiettori che hanno utilizzato la propria esperienza per inserirsi nel mondo del lavoro dell'assistenza e del sociale (operatori socio-assistenziali, educatori comunità terapeutiche, ecc.). Con la competenza che verrà acquisita dai volontari sarà possibile partecipare alle selezioni per i dipendenti delle cooperative sociali che operano nel campo dei minori, le comunità alloggio, le relative attività sociali.

Dal monitoraggio eseguito nei progetti emerge una maggiore capacità nelle competenze dei volontari che hanno svolto i precedenti progetti, alcuni, come indicato in precedenza, continuano a svolgere attività di volontariato nell'ente, altri spendono le capacità acquisite presso altre associazioni e nel settore professionale.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

La formazione generale coordinata e congiunta in ambito Copresc, sarà svolta, a seconda della disponibilità delle stesse in una delle seguenti sedi:

- *Sala Conferenze, Piazzale Redecocca 1 Modena*
- *Galleria Europa, Piazza Grande 17 Modena*
- *Sala riunioni - Piano Terra c/o MEMO- Via Jacopo Barozzi 172 Modena*
- *Sala GAVCI via Crocetta 18 Modena*
- *Centro Musica via Morandi 54 Modena*
- *Sede protezione civile comunale via Morandi Modena*

30) Modalità di attuazione:

FORMAZIONE (azioni formative rivolte ai giovani di SC)

Pianificazione delle attività:

Obiettivo principale della formazione generale per il Copresc di Modena è accompagnare i giovani a dare senso al Servizio Civile attraverso la rielaborazione della propria esperienza e aiutarli a connettere il servizio svolto ai valori che sono alla base del Servizio Civile.

Per favorire questo accompagnamento formativo è necessario che chi costruisce e realizza il percorso formativo abbia una buona conoscenza dei progetti, delle sedi e delle loro problematiche e che abbia una costante relazione con i responsabili degli enti, i tutor, gli operatori locali di progetto, favorendo la connessione dei percorsi formativi con l'esperienza vissuta dai giovani nei progetti.

Pertanto il Copresc di Modena favorisce la collaborazione degli Enti promuovendo la costruzione di attività coordinate e congiunte di formazione a favore dei giovani in servizio civile, purché vi sia partecipazione con continuità da parte di ogni Ente alla progettazione e realizzazione di tali attività.

Ad ogni Ente è richiesto:

- di rendere disponibili esperienze e competenze dei propri formatori accreditati al fine di strutturare il percorso formativo a livello distrettuale;
- nel caso non sia presente un formatore accreditato l'ente si impegna a partecipare con un proprio referente della formazione (possibilmente una figura con competenze formative che possa poi essere accreditata in futuro come formatore) al gruppo di lavoro per contribuire alla costruzione del sistema di formazione, alla definizione del percorso formativo e alla sua verifica;
- di partecipare annualmente alla definizione di un sistema di formazione generale coordinata e congiunta a favore dei giovani in Servizio Civile definita insieme al Copresc di Modena nel rispetto dei moduli formativi e delle metodologie previste nella determinazione del direttore generale dell'Ufficio Nazionale, relativa alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale.

La formazione viene organizzata attraverso lo strumento della "**mappa della formazione**" che prevede la suddivisione delle aule dei giovani per i bandi 2017 secondo i seguenti criteri:

- suddivisione delle aule di formazione su **base distrettuale**;
- aule di max 20 giovani in SC, 25 in caso di contemporaneità tra progetti di SCN e progetti di SCR (classi miste);
- le classi di formazione saranno composte, nei limiti del possibile e della concreta fattibilità, in base al criterio territoriale ed eventualmente connessioni tra progetti della stessa area vocazionale;
- ciascun Ente socio che partecipa alla formazione generale coordinata e congiunta mette a disposizione il proprio Formatore accreditato per la gestione di alcuni moduli oppure in assenza

di esso un referente della formazione in conformità con quanto indicato nella scheda d'adesione annuale al Piano provinciale;

- progettazione di percorsi formativi specifici per i diversi distretti: i percorsi saranno costruiti da un gruppo di lavoro composto da formatori accreditati e/o referenti della formazione indicati da tutti gli enti del distretto con progetti attivi e dovranno tener conto del gruppo di giovani coinvolti, dei progetti di servizio civile di provenienza e della formazione specifica ivi prevista, e dovranno valorizzare l'esperienza di servizio in relazione ai temi della formazione generale;
- individuazione di un formatore prevalente per ogni gruppo classe;

I formatori accreditati e i referenti incaricati per la formazione generale del Copresc avranno i seguenti compiti principali:

- condurranno i moduli di formazione generale in base alla suddivisione dei moduli stessi concordata in sede di Tavolo dei Formatori accreditati e dei referenti della formazione;
- si coordineranno tra loro per definire la durata della formazione, lo svolgimento dei moduli e per armonizzare il percorso formativo su tutte le classi di formazione previste;
- concorderanno con la Segreteria del Copresc in sede di tavolo provinciale le date, la partecipazione di esperti e le uscite esterne
- le fasi del piano della Formazione Generale coordinata e congiunta del Copresc assieme agli Enti è costituito dalla programmazione, condivisione degli strumenti didattici e della scelta di esperti e uscite di approfondimento, monitoraggio finale dei percorsi,

Attraverso il Tavolo di lavoro provinciale il Copresc promuove il confronto tra gli Enti rispetto all'organizzazione dei diversi percorsi formativi a livello distrettuale, alla loro attuazione e verifica. I percorsi verranno costantemente monitorati dalla segreteria del Copresc di Modena in accordo con i referenti degli Enti e con i formatori.

Riguardo alle attività formative rivolte ai giovani per i Bandi 2018, si propone agli Enti un percorso di condivisione descritto attraverso il seguente schema:

Periodo	Percorso di accompagnamento del Copresc: FORMAZIONE GENERALE 2018
Luglio 2017	Incontro del tavolo provinciale per definire le aule di formazione sulla base dei progetti finanziati nei diversi distretti e confronto sull'avvio degli stessi. Condivisione, programmazione iniziale e definizione della mappa della formazione: suddivisione delle aule su base distrettuale, composizione delle classi in base al criterio territoriale o eventualmente su base vocazionale, individuazione formatori, esperti, definizione del calendario formativo (durata percorso formativo, sedi, moduli, strumenti, uscite esterne);
Primavera 2018	Verifica finale dei corsi di formazione rivolta ai giovani a conclusione dei percorsi: attraverso la restituzione e la condivisione di una relazione finale sul percorso di formazione coordinata e congiunta predisposta a livello distrettuale dagli enti di SC del territorio di riferimento.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

No

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

metodologia condivisa:

Pur compendosi prevalentemente in aula si predilige una modalità interattiva basata sulla narrazione di casi, l'analisi di esperienze, la visione di filmati, il lavoro di gruppo, l'elaborazione partecipata di prodotti. Alle ore di aula si affiancano momenti di approfondimento presso realtà territoriali (Pronto

Soccorso aula formazione 118, Centro Servizi per il Volontariato, INAIL di Modena, Centro Protezione Civile della Provincia di Modena a Marzaglia, Visita guidata a Montesole – Marzabotto, ecc.).

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il “Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile” esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l’ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

33) *Contenuti della formazione:*

In modo sintetico, come dettagliatamente previsto dal Piano Provinciale Copresc e dalla normativa nazionale, di seguito esponiamo i temi principali:

- accoglienza, evoluzione storica del servizio civile, principi, le regole e la carta etica
- diritti e doveri enti e volontari, questionario di ingresso e testimonianze con i volontari che hanno terminato o stanno terminando l'esperienza
- identità del gruppo, approccio psicologico al servizio civile, lavoro di gruppo e su stessi, comunicazione
- corso di primo soccorso
- educazione civica
- sicurezza sul lavoro
- cittadinanza attiva
- intercultura e diritti umani
- solidarietà nella storia: iniziativa per il giorno della memoria
- mediazione dei conflitti-gestione dei conflitti a bassa soglia
- protezione civile, volontariato e terzo settore
- difesa della patria e esperienze di difesa popolare nonviolenta
- difesa dell'ambiente e sviluppo sostenibile
- lavoro per progetti
- rappresentanza del servizio civile
- educazione alla pace

Per tutti i temi l’ente mette a disposizione del Copresc il proprio formatore accreditato Eugenio Santi, che ha una esperienza specifica di 30 anni di attività nel campo del servizio civile, del volontariato sociale come da curriculum di accreditamento.

Nell’anno 2012 il formatore Eugenio Santi ha svolto alcuni moduli di formazione generale per il Copresc di Bologna.

Nell’anno 2012 il formatore Eugenio Santi ha svolto alcuni moduli di formazione generale per le classi di formazione del Copresc di Modena.

Nell’anno 2012 il formatore Eugenio Santi ha svolto insieme agli esperti tutta la formazione generale della classe di formazione del mese di settembre e ottobre svolta dal Copresc di Modena (progetti 2011 – Gavci – Unione Terre dei Castelli – recuperi altri corsi).

Nell’anno 2013 il formatore Eugenio Santi ha svolto tutta la formazione generale per due classi del progetto speciale “per daniele” a Mirandola, oltre a interventi nelle classi dello stesso progetto per il Copresc di Bologna.

Nel 2014/15 il formatore Eugenio Santi ha svolto formazione generale prevalente in 4 classi a livello provinciale oltre ad una classe intera per GARANZIA GIOVANI nel 2015 sempre nel distretto di Modena e Vignola, oltre a interventi nelle classi dello stesso progetto per il Copresc di Bologna.

Nel 2016 il formatore Eugenio Santi ha svolto formazione generale nell’ultima classe di garanzia giovani e recuperi delle classi precedenti di scr e scn nel distretto di modena e vignola

Nel 2017 il formatore Eugenio Santi ha svolto formazione generale per le classi dei distretti di Modena, Castelfranco e Sassuolo nelle percentuali previste.

34) *Durata:*

42 ore - tutte le ore di formazione saranno erogate entro il 180° giorno dall’avvio del progetto

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

- Sede dell'ente v. Crocetta 18 Modena,
- Parrocchia SS. Crocefisso – via Mar Mediterraneo –Modena
- Parrocchia S.Giovanni Evangelista – via Diena 120 Modena
- Comune di Modena: Ufficio servizio sociali quartiere Crocetta via Mar Ionio –Modena
- Centro per le Famiglie: via San Paolo – Modena
- Scuola media inferiore Marconi via Nonantolana – Modena
- Scuola primaria Collodi – via Nonantolana – Modena
- Centro servizi del volontariato di Modena v. Cittadella – Modena
- COPRESC Coordinamento Enti di Servizio Civile della Provincia di Modena Piazza Grande Modena

36) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente.

In proprio presso l'Ente con rappresentanti dei servizi sociali comunali (assistenti sociali, educatrici per minori, dirigenti dell'assessorato ai servizi sociali).

In proprio presso l'Ente con professori di scuola dell'obbligo, educatori, psicopedagogisti coinvolti nel progetto di rete di assistenza e aiuto ai minori e alle famiglie.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Eugenio Santi nato a Modena il 07/01/1959
Maria Giovanna Giacobazzi nata a Rubiera (RE) il 18/09/1953
Giovanna Malavasi nata a Modena il 29/11/1974
Angela Evangelisti nata a Castelfranco Emilia il 04/06/1938
ESPERTI
Paola Cigarini – nata a Modena il 14/11/1948
Francesco Totaro
Enrico Sitta è nato a Modena, il 17.10.1965

Tutti gli altri formatori sono individuati mese per mese presso i dipendenti del Comune di Modena, del Servizio USL e degli educatori e psicopedagogisti e professori di scuole medie e insegnanti delle scuole primarie, incaricati dai servizi sociali, responsabili e referenti di associazioni e centri collegati ai temi trattati.

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Eugenio Santi (formatore generale)

37 anni di esperienza nel campo dell'educazione alla pace e della difesa nonviolenta

Eugenio Santi (formatore specifico Tutela della Salute e Sicurezza)

Esperienza nel campo della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro con corsi di formazione e interventi sul campo da 18 anni.

Maria Giovanna Giacobazzi – volontaria per 15 anni per il CSV di Modena con corsi di formazione presso l'area minori del CEIS e del Comune di Modena, tutor presso scuole superiori

Giovanna Malavasi – Laurea in Psicologia, corsi di formazione e tirocini svolti sul campo dei minori , educatore professionale , presente nelle attività di Animatamento del Comune di Modena

Angela Evangelisti – assistente sociale area minori del comune di Modena per 35 anni, volontaria del Centro per le famiglie del Comune di Modena, consulente.

ESPERTI

Paola Cigarini – responsabile del gruppo Carcere-Città e referente Conferenza regionale Volontariato Giustizia Emilia-Romagna.

Piera Ferrarini – insegnante scuola media Marconi – educatrice e fondatrice del gruppo scout Modena 4 AGESCI

Francesco Totaro – ex direttore del Centro Territoriale permanente di Modena ha fatto del libro *Lettera a una professoressa* lo strumento base dell’insegnamento nella scuola serale delle *150 ore e dell’Educazione degli Adulti* (EDA), ambito nel quale ha lavorato senza soluzione di continuità fino alla pensione avvenuta nel 2010. È stato responsabile del Centro Territoriale Permanente per l’Istruzione e la Formazione degli Adulti (CTP). In quella veste ha avviato la collaborazione con l’Università per Stranieri di Perugia e con il CVCL, confluita in una convenzione che ha consentito al CTP di Modena di diventare sede d’esame per la certificazione linguistica. Ha ideato e realizzato una serie di progetti per costruire una rete fra tutti i CTP della provincia e con le agenzie formative che a vario titolo si occupavano di formazione (Modena Formazione, IAL, CDR, AECA, ASL ...). Ancora dedica il suo tempo agli studenti che hanno difficoltà, come socio del GAVCI e del gruppo Amici di Don Milani.

Enrico Sitta . È stato Presidente diocesano dell’Azione Cattolica di Modena; ha collaborato con il Centro Nazionale per il Settore Giovani negli anni 90. È insegnante di religione. - Laurea in Scienze della Formazione indirizzo Metodi e tecniche delle interazioni educative, presso la Facoltà Italian University Line di Firenze con 110 e lode del 16 luglio 2009

- Master in Didattica personalizzata, Roma 11 settembre 2010
- Laurea in Scienze Religiose presso la Facoltà Teologica dell’Emilia Romagna -Istituto Superiore di Scienze Religiose “B.C.Ferrini” di Modena il 25 giugno 2011, summa cum laude
- Laurea Magistrale in Scienze Religiose presso la Facoltà Teologica dell’Emilia Romagna - l’Istituto Superiore di Scienze Religiose “B.C.Ferrini” di Modena il 20 ottobre 2012.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica prevede l’utilizzo di lezioni frontali ed tecniche di apprendimento non formale tramite esercitazioni, simulazioni, giochi di ruolo che permettano al volontario di sperimentare quanto appreso nelle docenze.

La formazione specifica comprende inoltre attività di formazione sul campo tramite la partecipazione diretta ed assistita alle attività del progetto.

Per quanto attiene il “Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile” esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l’ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

Sempre per questo modulo “sicurezza” verrà realizzato un corso interno al progetto con le specifiche della sede di servizio con i vari ambiti e i rischi connessi a cura di Eugenio Santi dotato delle necessarie qualifiche di formatore.

40) Contenuti della formazione:

La formazione si articola in contenuti riguardanti in generale le attività socio-assistenziali e in contenuti più specifici che riguardano i singoli settori d’intervento.

Per ogni tematica gli incontri saranno divisi in due parti di 3 ore ciascuna.

Saranno sempre presenti l’OLP e/o il responsabile locale.

Il coordinamento della formazione specifica fa capo a Eugenio Santi

CONTENUTI DELLA FORMAZIONE

Titolo	Esperto formatore	durata
Psicologia del bambino e della famiglia	Dott.sa Giovanna Malavasi (psicologa)	4 h

Relazioni affettive e culturali del bambino e della famiglia	Ass. Sociale Angela Evangelisti (Centro per le Famiglie Comune di Modena)	4 h
Educazione scolastica e problemi di apprendimento	Ins Donatella Valenti e Ins. Maria Grazia Bonetti (scuola primaria Collodi)	4 h
Rete territoriale educativa e aiuto pedagogico e psicologico	Dott.sa Giovanna Malavasi	3 h
I problemi della devianza minorile e del diritto allo studio	Prof. Michele Tarzia (dirigente scolastico in pensione)	3 h
Il bullismo e gli interventi educativi	Prof. Enrico Sitta (vice preside scuole medie Marconi)	4 h
L'adolescenza e i rapporti famigliari e sociali e affettivi	Prof.sa Piera Ferrarini (scuole medie Marconi)	6 h
L'inserimento nel mondo del lavoro, corsi professionali, apprendistato	Dott. Eugenio Santi	3 h
Legislazione vigente in materia di minori, famiglia ed immigrazione	Avvocato del Centro di aiuto alle donne	3 h
La rete e l'organizzazione dei servizi socio-educativi	Ass. sociale Circostrizione Crocetta	3 h
Il progetto educativo con i minori a rischio	Dott.sa Maria Giovanna Giacobazzi	6 h
Conoscenze relative al procedimento penale minorile ed in particolare alla "messa alla prova"	Paola Cigarini (Gruppo Carcere e Città)	3 h
Elementi di psicopedagogia e di psicologia dello sviluppo	Dott.sa Giovanna Malavasi	6 h
La relazione d'aiuto con il minore e la sua famiglia	Ass. Sociale Angela Evangelisti	6 h
Le dinamiche di gruppo	dott. Eugenio Santi	
Competenze per l'apprendimento della lingua italiana rivolta a stranieri	Prof. Francesco Totaro (ex direttore del Centro permanente territoriale)	6 h
Immigrazione e legislazione	Centro per stranieri di Modena. ESPERTO	3 h
Competenze per la formazione linguistica italiana	Prof. Francesco Totaro (ex direttore del Centro permanente territoriale)	3 h

Per quanto attiene il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del copresc di MODENA mediante **4 ore** di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio. Ulteriore attività di formazione specifica di **2 ore** realizzato da Eugenio Santi, dotato delle necessarie qualifiche, per sicurezza sui luoghi di servizio relativamente allo specifico campo d'impiego presso la sede del progetto.

41) Durata:

72 ore

Il 70% delle ore sarà erogato entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.

Tale scelta è motivata dalla necessità di verificare l'andamento della formazione con i giovani e accogliere eventuali modifiche o richieste degli stessi.

Occorre lasciare alcune ore di formazione specifica entro il 270° giorno anche perché le problematiche da affrontare possono variare a seconda dei minori coinvolti nella comunità alloggio, nei corsi di alfabetizzazione, nel doposcuola, nei cortili. Ogni minore porta nuove e diverse problematiche e diversi modi di affrontarle; per questo occorre una formazione specifica più estesa nel tempo.

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

FORMAZIONE GENERALE:

Durante tutto il percorso formativo il processo di monitoraggio della formazione generale sarà impostato su verifiche ad hoc, finalizzate a rilevare il livello di partecipazione, di comprensione e di gradimento dei partecipanti.

Il monitoraggio si sviluppa su tre aree principali:

- valutazione del gradimento e della efficacia del percorso da parte dei partecipanti;
- valutazione dell'apprendimento e della rielaborazione da parte dei partecipanti;
- confronto delle valutazioni riportate dai diversi enti aderenti al Co.Pr.E.S.C. e rielaborazione finale del monitoraggio realizzato.

Strumenti:

1. schede di valutazione da completare dopo ogni singolo incontro;
2. incontro di verifica con i volontari (un incontro di verifica dopo 5 mesi);
3. incontro di verifica con i formatori e gli enti in ambito tavolo provinciale Co.Pr.E.S.C.;
4. presenza del tutor d'aula;
5. restituzione delle valutazioni effettuate presso lo staff dell'Ufficio servizio civile, oip e responsabile dei servizi coinvolti attraverso la diffusione di un report.

1. Le schede di valutazione dei moduli formativi mirano a valutare il gradimento, l'efficacia del formatore, la conoscenza preliminare degli argomenti trattati, gli elementi di maggiore interesse, la comprensione dell'intervento ed eventuali osservazioni personali. Le schede vengono distribuite e compilate singolarmente dai volontari a seguito di ogni incontro, affinché si possa realizzare una valutazione del contenuto e delle metodologie utilizzate "a caldo". Si consente l'anonimato, di modo che ogni volontario sia libero di esprimere al meglio la propria valutazione.

2. L'incontro di verifica con i volontari dopo i 5 mesi intende invece realizzare una valutazione più complessiva e di ampio respiro, nella quale si ripercorre non solo il gradimento dei singoli moduli, ma il percorso effettuato in termini di costruzione del senso del servizio civile e attinenza con l'operato nelle singole sedi di servizio. Viene infatti chiesto ai volontari di rielaborare il percorso formativo in modo da trovare connessioni con la quotidianità del servizio.

3. Incontro di verifica con i formatori e gli enti in ambito tavolo provinciale Co.Pr.E.S.C.: alla fine del periodo di formazione vengono raccolti ed elaborati dall'Ufficio Servizio Civile dell'Ente i primi dati sull'andamento della formazione, che sono poi condivisi e confrontati durante il Tavolo Provinciale Copresc, a seconda della data di avvio dei progetti. In base a quanto emerge si possono prevedere eventuali correttivi per i progetti in corso e/o per i successivi progetti regionali.

4. La presenza del tutor d'aula per ogni classe di formazione vuole facilitare il percorso formativo attraverso una presenza stabile che diventa un punto di riferimento costante per i partecipanti. In generale, compito del tutor è far sì che le azioni e i diversi momenti della formazione vengano sottratte ad una prospettiva esclusivamente formale e acquisiscano valenza pedagogica (anche il controllo delle presenze, diviene un modo per conoscere i volontari, per essere più vicini alla loro realtà, alle loro difficoltà). Tra i suoi compiti si segnala:

- l'accoglienza;
- la rilevazione delle esigenze espresse dai volontari di cui può farsi portavoce presso i formatori;
- l'organizzazione dello spazio fisico dell'aula al fine di favorire un'interazione efficace ed efficiente;
- la gestione dei gruppi di lavoro;
- il monitoraggio delle attività attraverso la distribuzione e la raccolta delle schede di valutazione.

5. Alla fine della formazione generale e degli incontri plenari di valutazione con i volontari, con gli enti

aderenti al Co.Pr.E.S.C. e con i formatori, l'esperto del monitoraggio dell'Ente redige un report, da integrare con l'esito della formazione specifica, per restituire le valutazioni effettuate presso lo staff dell'Ufficio servizio civile, olp e responsabili dei servizi coinvolti.

FORMAZIONE SPECIFICA (vedi anche questionari)

Il monitoraggio della formazione specifica si articola in diversi momenti:

- **colloqui individuali** con il volontario da parte dell'OLP e/o del Responsabile di progetto (al termine di ogni serie di incontri) – Resoconto scritto di ogni colloquio con individuazione punti da modificare o approfondire.

valutazione individuale della capacità di comprensione e utilità del percorso di formazione in base alla specificità di ogni volontario – Resoconto scritto periodico del colloquio.

valutazione di gruppo gestita dalla referente del settore monitoraggio e valutazione (in un momento intermedio della formazione e al termine della formazione);

studio di eventuali modifiche delle modalità di realizzazione della formazione specifica con incontri con i formatori e il responsabile locale tenendo conto delle esigenze e richieste dei volontari (in un momento intermedio della formazione e al termine della formazione)

Il monitoraggio del percorso di formazione specifica dei volontari di servizio civile verrà realizzato anche tramite **incontri mensili** di verifica per valutare la qualità e l'efficacia del progetto formativo, al fine di evidenziarne gli elementi di criticità e i punti di forza.

Al termine del corso verrà somministrato un **questionario finale** sul gradimento **complessivo delle seguenti dimensioni: contenuti, strumenti didattici, clima d'aula, strumenti offerti ai giovani.**

Modena, lì 27/11/2017

Il Responsabile legale dell'ente

(Eugenio Santi)
